

**SUPSI**

# Studio strategico-operativo ZIIC+ Dal consolidamento allo sviluppo

*Asse 4 – Nuovi modelli imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile del territorio*

Intervista a Victor Blazquez, responsabile del progetto



senso, la ZIIC di Biasca non è stata considerata come un ambiente a sé stante e analizzata come tale, bensì come parte integrante di un ecosistema più grande integrato a livello regionale. L'obiettivo dello studio era di fornire alla Municipalità di Biasca e alle autorità cantonali alcuni scenari di consolidamento e di sviluppo della ZIIC, oggi definita Polo di Sviluppo Economico (PSE).

#### **Quali sono i risultati ottenuti?**

I risultati dello studio, svoltosi tra febbraio 2015 e maggio 2016, sono stati presentati, su richiesta della Municipalità, nel mese di marzo 2017. Sulla base delle analisi è stato identificato un possibile percorso di sviluppo, in tre tappe, cor-

redato da misure e azioni concrete da attuare, per il consolidamento attuale e lo sviluppo futuro della ZIIC di Biasca. La prima tappa, denominata "Status Quo Plus", è volta all'introduzione di misure che mirano a mantenere la situazione attuale, continuando a garantire gli indotti positivi sulla regione. La seconda tappa, denominata "Consolidamento e Rilancio", prevede una serie di misure per favorirne il rilancio a livello strategico. La terza tappa, denominata "PSED", ne prevede il chiaro posizionamento nel contesto cantonale, tramite la costituzione di un Polo di Sviluppo Economico Diffuso (PSED) nella Regione Bellinzonese e Valli, in cui la ZIIC di Biasca sarebbe il nodo principale.

#### **Ci descriva brevemente il progetto partendo dal problema che è stato affrontato.**

La Municipalità di Biasca, a fine 2014, ha conferito al Centro competenze inno3 un mandato per lo svolgimento di uno studio strategico-operativo sulla zona industriale d'interesse cantonale (ZIIC) di Biasca. Il progetto è stato sostenuto dalle autorità cantonali, in particolare dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) e dalla Sezione dello sviluppo territoriale (SST), poiché si inserisce a pieno titolo nella strategia di più ampio respiro concernente la strutturazione del sistema regionale di sviluppo che caratterizza l'intera Regione Bellinzonese e Valli. Infatti, l'intero percorso di analisi è stato sviluppato seguendo l'approccio "Sistema regionale d'innovazione". In questo



**Quali sono i punti di forza del progetto?  
Quali le criticità?**

L'impianto metodologico implementato costituisce una peculiarità del progetto. Infatti, per raggiungere gli obiettivi sono stati costituiti tre gruppi di lavoro, con competenze e ruoli ben distinti, al fine di approcciare lo studio su livelli di analisi differenti. Quest'ultimi, sono stati coinvolti in maniera simultanea durante lo svolgimento dello studio, per verificare continuamente la coerenza e l'attendibilità dei risultati. Il gruppo d'accompagnamento, composto dai rappresentanti dei principali stakeholder della ZIIC, ha avuto principalmente il ruolo di supervisionare lo svolgimento del progetto. Il gruppo tecnico, formato da consulenti e rappresentanti di aziende e istituzioni, è stato coinvolto attraverso workshop tematici nelle varie fasi d'attuazione dello studio. Grazie alla loro conoscenza approfondita della ZIIC e di altre realtà è stato possibile co-costruire i possibili scenari. Infine, il terzo gruppo, composto da esperti nel campo dello sviluppo economico regionale e dello sviluppo territoriale, è stato

coinvolto in un'indagine Delphi relativa alle tendenze in atto in materia di zone industriali. Due aspetti critici del progetto sono stati sicuramente la gestione della complessità ed alcuni vincoli legati al sistema attuale di gestione degli insediamenti nell'area, che hanno reso particolarmente sfidante la definizione delle misure concrete di azione.

**Ricorda episodi curiosi, divertenti o particolari che hanno caratterizzato lo sviluppo del progetto?**

Nell'ambito di questo progetto si sono voluti utilizzare strumenti come infografiche e video per presentare e riportare i risultati delle varie attività nei diversi gruppi di lavoro. L'utilizzo di queste tecniche ha incuriosito molto i partecipanti e a noi ha permesso di ridurre i tempi di condivisione delle informazioni, in particolare nelle riunioni e nei workshop. Avendole utilizzate nei primi incontri sono diventate un must in tutti quelli a seguire.

**Da questo progetto potrebbero nascere altri?**

Grazie ai risultati ottenuti e agli stimoli portati con questo studio strategico-operativo, nel 2018 seguirà la fase d'implementazione e realizzazione del percorso di sviluppo suggerito. Con questo secondo passo, Cantone, Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV) e Comune ambiscono alla creazione del Polo di Sviluppo Economico Diffuso. A tale scopo, così come suggerito nello studio, sarà anche aperta una posizione come "Area Manager" per gestire operativamente questa fase, in cui si dovrà sviluppare un vero e proprio sistema di governance e gestione dell'area. Il progetto fungerà da pilota per tutto il Cantone Ticino.

**Oltre a Lei, da chi è composto il team di progetto?**

Oltre al sottoscritto il team di progetto era costituito da Tatiana Cataldo, collaboratrice scientifica DEASS, e Siegfried Alberton, responsabile del Centro competenze inno3 e autore dei due studi precedenti sulla ZIIC nel 1992 e nel 2004.



**Tipologia di progetto:** Mandato diretto

**Ente finanziatore:** Municipalità di Biasca

**Partner di progetto:** Ufficio per lo sviluppo economico (USE), Sezione dello sviluppo territoriale (SST), Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV)